



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Telematica UNITELMA SAPIENZA

Approvato dal Consiglio direttivo il 31 maggio 2016

Breve descrizione dell'Ateneo

Fondazione

L'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza è stata istituita nel 2004 ai sensi del Decreto interministeriale del 17 aprile 2003 con la denominazione originaria "Università telematica TEL.M.A."

Il 31 marzo 2010 a seguito di accordi tra Formez e Sapienza Università di Roma, assume la nuova denominazione "Unitelma Sapienza". L'Ateneo svolge le attività formative e didattiche per i corsi di laurea e di laurea magistrale in campo giuridico ed economico; attiva master di I e di II livello nelle aree giuridico-economiche, della sanità, dello sviluppo tecnologico, della Pubblica amministrazione e realizza corsi di formazione e di aggiornamento per numerose figure professionali.

Numero di corsi e aree di attività

Corsi di laurea a.a. 2014/2015

- Corsi di laurea triennali: 2
- Corsi di laurea magistrali: 2
- Corsi di laurea magistrali a ciclo unico: 1

Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)			Immatricolati	Iscritti			
	Laurea	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico		I livello	Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari
2010/2011	499	111	141	214	1.473	1.201	81,5	66,4
2011/2012	529	189	180	224	1.986	1.565	78,8	66,3
2012/2013	391	114	152	99	2.173	1.573	72,4	66,7
2013/2014	416	148	169	104	2.318	1.564	67,5	67,7
2014/2015	371	117	155	107	2.141	1.344	62,8	68,7

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA)

Dipartimenti

L'Ateneo attualmente opera con un Dipartimento:

- Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche.

Calendario della visita in loco

Nel mese di novembre 2015 si è svolta presso l'Università Telematica Unitelma Sapienza la visita istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con la seguente composizione:

Composizione CEV:

Esperti di sistema:

- Emanuela Caliceti (Presidente CEV)
- Laura Sandrone (Coordinatrice CEV)
- Paolo Carbone (ING-INF/07)
- Claudia Cardone

Esperti disciplinari

- Liliana Rossi Carleo
- Marcello Martinez
- Silvio Brondoni
- Roberto Cipriani

Esperti telematici

- Marcello Giacomantonio
- Guia Venturoli

Studenti

- Giulio Caridà
- Lorenzo Bruschi

La visita ha interessato il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo e dei seguenti corsi:

- L-16 Scienze dell'amministrazione e della sicurezza
- L-18 Scienze dell'economia aziendale
- LM/63 Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie
- LM/77 Economia e management aziendale
- LMG/01 Giurisprudenza

La visita si è svolta secondo il seguente calendario:

Lunedì 02/11/2015	Martedì 03/11/2015	Mercoledì 04/11/2015	Giovedì 05/11/2015	Venerdì 06/11/2015
Presentazione della (CEV) alle autorità accademiche	LMG/01 Giurisprudenza	L-16 Scienze dell'amministrazione e della sicurezza		Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema	LM/77 Economia e management aziendale	L-18 Scienze dell'economia aziendale	LM/63 Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie	

Principali risultati

La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

Dall'incontro avuto con gli organi di governo (Rettore e Direttore di Dipartimento), si è evidenziata l'organizzazione interna all'Ateneo che prevede una gestione centralizzata delle risorse finanziarie e delle attività tipiche del dipartimento. Le commissioni sono permanenti e supportano le decisioni del Consiglio di Dipartimento. E' stato definito il ruolo delle commissioni (didattica, ricerca, master e formazione e relazioni internazionali) che hanno una funzione specifica all'interno dell'università e che tengono conto della peculiarità di un ateneo autofinanziato. Si raccomanda di definire chiaramente le responsabilità delle strutture interne per ogni decisione che ha influenza sulla qualità dei CdS, strutturarle in modo tale da evitare il rischio di sovrapposizioni di cariche e di concentrazioni di responsabilità. Tali responsabilità devono essere rese note all'interno del sistema di relazioni di ateneo.

Secondo quanto indicato nella documentazione esaminata, il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) pone specifica attenzione alla verifica dell'attuazione delle azioni correttive dichiarate dai CdS nei Rapporti di riesame, con lo scopo di valutare quali azioni avessero trovato pieno compimento e quali avrebbero dovuto essere riprogrammate per l'anno successivo. Tuttavia non sono disponibili verbali delle riunioni del PQA a documentare questa attività, comunque riferita anche dal NdV nelle sue relazioni. Anche alla Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) vengono attribuite funzioni di monitoraggio dell'offerta formativa, anche se non si evince pienamente la sua azione di controllo sull'esecuzione di quanto previsto in sede di Riesame. Si raccomanda agli Organi accademici di identificare e rendere chiari i ruoli dei diversi attori coinvolti nel processo di riesame e nel monitoraggio dell'andamento del CdS, creando le condizioni per cui il Responsabile del CdS e il Gruppo di Riesame possano esercitare pienamente ed efficacemente i loro compiti. Si raccomanda inoltre di assicurarsi che le attività comprendano accurate analisi delle cause dei problemi, proposte di soluzioni coerenti e sistematiche verifiche dell'efficacia degli interventi adottati. Dai colloqui in loco è emerso che le tempistiche attualmente adottate dall'Ateneo per lo svolgimento delle attività di Riesame da parte dei CdS sono suscettibili di miglioramento, al fine di consentire una più attenta analisi dei dati, un adeguato approfondimento degli aspetti critici e la conseguente individuazione di azioni correttive potenzialmente efficaci. Anche il coordinamento con le attività della CPDS potrebbe svolgersi con tempi e modi più adeguati a potenziarne l'efficacia. In base alla documentazione esaminata i soli organi/strutture in cui è prevista una rappresentanza studentesca sono i Consigli di CdS e la CPDS; in particolare gli studenti non sono rappresentati negli organi di governo (Senato e CdA), né nel Consiglio di Dipartimento. Il loro contributo si esprime da un lato attraverso il questionario sull'opinione degli studenti, e dall'altro nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte dai CdS e dalla CPDS. Si raccomanda pertanto di prevedere e favorire la partecipazione di una rappresentanza studentesca negli Organi di Governo e nel Consiglio di Dipartimento, sollecitando e tenendo in considerazione il loro contributo a tutti i livelli.

La CPDS redige annualmente una relazione, secondo le linee guida di ANVUR, ma non appare chiaro come questa si inserisca nel ciclo di gestione di AQ di Ateneo e dei CdS. Se da un lato quindi, sembra operare, nel complesso, in modo adeguato per la AQ, svolgendo un'attenta analisi dell'attività didattica dei CdS, individuando in alcuni casi anche criticità non evidenziate nei riesami dei CdS (sebbene però l'analisi dei Riesami venga esposta globalmente, facendo riferimento al complesso dell'offerta formativa dell'ateneo, senza svolgere un commento specifico su ciascun CdS), dall'altro lato non risulta chiaro quale riscontro abbia l'analisi svolta, ovvero se le sue indicazioni vengano recepite dai CdS e se in qualche modo siano vincolanti. L'Ateneo deve operarsi per garantire la piena funzionalità della CPDS in termini di ruoli e funzioni, di relazione con gli altri attori del processo di AQ e di partecipazione studentesca attiva nel processo di raccolta dati e analisi delle criticità al fine di supportare adeguatamente il miglioramento della didattica dei corsi.

Le relazioni del Nucleo di Valutazione risultano essere adeguate quanto a dettaglio e completezza di informazione restituiscono un quadro dell'ateneo corrispondente a quanto emerso dall'analisi del resto dei documenti di AQ e a quanto evidenziato in sede di site visit attraverso il colloqui. Le relazioni infatti, mettono in luce alcune criticità relative alla didattica, fornendo anche buoni suggerimenti per il miglioramento in ottica di AQ. Non vengono tuttavia espresse valutazioni riguardo all'operato di PQA e CPDS e più in generale sull'adeguatezza del sistema di organizzazione e gestione dei processi di Assicurazione della Qualità. Si raccomanda che il Nucleo di Valutazione si faccia promotore presso l'Ateneo di suggerimenti e raccomandazioni in particolare per quanto riguarda sia la garanzia della rappresentatività degli studenti in tutti gli organi, sia il ruolo attivo e partecipato delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti. Dall'analisi dei Riesami dei CdS e della relazione della CPDS si rileva una costante tensione al

miglioramento continuo, sia quando i dati evidenziano risultati diversi da quelli attesi sia in presenza di risultati soddisfacenti ma comunque con margine di miglioramento. In questo processo tuttavia non appare chiaro il livello di coinvolgimento e di partecipazione da parte del Dipartimento e degli Organi di Governo. Anche il ruolo della CPDS dovrebbe essere più propositivo verso i CdS riguardo alle possibili azioni da intraprendere per il miglioramento continuo: allo stato attuale non risulta chiaro il rapporto fra CPDS e CdS, sia riguardo ai flussi informativi sia rispetto alle responsabilità nel processo di AQ. Dai colloqui effettuati emerge che gli organi di governo - ai diversi livelli - operano per intervenire laddove emergano situazioni di criticità, ma questi processi non risultano al momento ancora sistematizzati e collegati a strategie definite ex ante che individuino gli strumenti e modalità per garantire interventi costanti e continui e di cui venga data evidenza. Si segnala la necessità di pianificare momenti di monitoraggio in fase di programmazione e di dare evidenza degli interventi effettuati. Infine si raccomanda di pianificare ed attuare attività formative specifiche rivolte a docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e di Assicurazione della Qualità.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica

Le linee strategiche definite dall'Ateneo, cui fa riferimento la programmazione dell'offerta formativa, sono principalmente delineate nel documento *Politiche di Qualità e Sviluppo Strategico di Unitelma Sapienza 2015–2017*, pubblicato sul sito dell'Ateneo. In questo documento viene tratteggiata in forma sintetica la *mission* dell'Ateneo, la cui identità primaria è rappresentata dall'essere un'università telematica e che si esplicita nella formazione a distanza, prevalentemente orientata ai pubblici dipendenti. Viene inoltre evidenziata la forte correlazione dell'Ateneo con la Sapienza Università di Roma al fine di individuare strategie formative, didattiche e accademiche comuni. Si suggerisce di declinare in maniera più puntuale la logica strategie-politiche-obiettivi, in particolare definendo attributi (quali ad esempio indicatori, traguardi, scadenze, responsabilità) che rendano misurabili gli obiettivi prefissati. Il documento *Sistema Qualità*, su cui si fonda il sistema di AQ dell'Ateneo, è facilmente accessibile dal sito d'ateneo. Tuttavia non appare in modo chiaro ed esplicito la definizione della politica per la qualità. L'Ateneo deve definire ed implementare una politica per la Qualità della formazione secondo il modello AVA, che faccia esplicitamente riferimento a indirizzi e obiettivi specifici monitorabili e verificabili, secondo uno sviluppo temporale che faccia emergere le priorità. L'Ateneo deve inoltre promuovere una cultura diffusa della Qualità e mettere in campo azioni di incentivazione della qualità della didattica, facendo riferimento anche agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. I colloqui in loco hanno inoltre evidenziato un accentramento di responsabilità ai vertici dell'Ateneo, favorito anche dalle modeste dimensioni dell'ateneo stesso, laddove invece un maggiore decentramento e rafforzamento dei ruoli periferici, assieme ad una più precisa definizione di responsabilità e funzioni, favorirebbero sia una più efficace ed efficiente gestione dei CdS, garantendo all'occorrenza maggiore tempestività di intervento, sia una più ampia diffusione della cultura della qualità. Si raccomanda una più precisa definizione di funzioni e responsabilità nella gestione dei CdS, al fine di assicurare che i soggetti coinvolti possano intervenire in modo efficace e tempestivo, esercitando un effettivo controllo sul processo di gestione. L'Ateneo non ha definito delle procedure per indirizzare i CdS verso una consultazione delle Parti Interessate che risulti efficace e propedeutica alla progettazione e all'aggiornamento della propria offerta formativa; infatti, pur avendo realizzato nell'A.A. 2014-15 una consultazione con diversi rappresentanti del modo del lavoro, appare maggiormente orientato all'attivazione di nuovi curricula piuttosto che alla valutazione della domanda di formazione e dei risultati di apprendimento attesi per le diverse figure professionali (che risultano così progettate e definite non adeguatamente, soprattutto rispetto ai Codici ISTAT individuati). L'Ateneo deve garantire e tracciare adeguate e costanti modalità di consultazione delle Parti Interessate specifiche per ogni CdS, tali da realizzare efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna, affinché ciò diventi propedeutico alla progettazione del piano degli studi con riferimento ad opportunità professionali ben definite. Dalle relazioni di CPDS e NdV in cui vengono analizzati i dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti, emerge un dato critico riguardo alle competenze preliminari o propedeutiche. In particolare, risulta che un numero considerevole di studenti lamenta l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per una corretta comprensione degli argomenti previsti nel programma. La CPDS suggerisce inoltre, come possibile azione correttiva, l'impegno a favorire un'alfabetizzazione giuridica, economica, matematica, informatica, sociologica, linguistica, ecc. degli studenti che ne avessero bisogno. Anche il NdV ritiene che le conoscenze preliminari degli studenti siano insufficienti e richiede, quindi, un intervento del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica docenti-studenti al fine di avviare un esame approfondito delle problematiche. Il processo delle conoscenze in essere all'atto delle iscrizioni deve essere gestito secondo una procedura standard atta a verificare efficacemente che gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione.



L'Ateneo sta mettendo in atto adeguati servizi di supporto specifici per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza, quali: la creazione di molteplici canali di contatto fra gli studenti e l'Ateneo, di natura personale (tutor di processo e tutor disciplinari, potenziamento del call center) e telematico (social network); l'incremento delle attività didattiche integrative ed, in particolare, di quelle in modalità sincrona (i web seminar); il percorso "Orientamento e sviluppo delle competenze" che prevede una rilevazione delle competenze cognitive, comunicative e relazionali, realizzative e manageriali, nonché delle competenze linguistiche ed informatiche dello studente; le attività di tirocinio, formazione e orientamento agli studenti per fornire momenti di alternanza fra studio e lavoro (tirocini curriculari) e per agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro (tirocini extra-curriculari).

Gli spazi in dotazione dell'ateneo (due piani dello stabile di Viale Regina Elena e ulteriori spazi in locazione temporanea per le sessioni d'esame), considerata la popolazione studentesca, il personale docente e tecnico-amministrativo, sono ritenuti attualmente sufficienti per il fabbisogno, secondo quanto dichiarato nel documento "Politiche di Qualità e Sviluppo Strategico". Nello stesso documento è comunque previsto che, a partire dal 2016-2017, l'ateneo si trasferisca in altro edificio, con un incremento di spazi e aule per le attività didattiche e per lo svolgimento degli esami. Si suggerisce di dar seguito alle segnalazioni degli studenti riguardo ad un adeguamento delle risorse logistiche e al miglioramento della gestione degli esami, dei servizi di supporto alla mobilità internazionale, dell'assistenza per tirocini e stage, e per l'accompagnamento al mondo del lavoro. Risulta inoltre migliorabile l'attività a supporto alla didattica da parte dei docenti e dei tutor.

La Carta dei Servizi è disponibile e fornisce un'adeguata descrizione dell'offerta formativa; elenca in modo sufficientemente dettagliato i ruoli previsti per l'erogazione della didattica (docenti e tutor) e descrive i servizi resi disponibili agli studenti, ma non contiene descrizioni in merito alle funzioni, responsabilità, diritti e doveri di tutti gli attori, nonché dei criteri di trasparenza e di qualità, a cui il Cds si deve attenere. Se tali informazioni sono presenti in altra documentazione, è opportuno renderle visibili anche all'interno della Carta stessa. In particolare, in merito alla trasparenza ed all'assicurazione della qualità, la Carta dei Servizi dovrebbe fare riferimento a specifiche Linee Guida e a un modello di e-learning adottato dall'Ateneo, esplicitando anche gli standard di qualità, i processi relativi, i responsabili dei processi, gli output, le scadenze, le procedure per i reclami. Pertanto si raccomanda la messa a punto di un modello di e-learning di Ateneo dal quale si facciano discendere le scelte tecnologiche, verificando anche la possibilità di ridurre le piattaforme sulle quali operano i diversi settori. Si raccomanda infine l'approfondimento e la descrizione funzionale delle possibilità didattiche del LMS in tutte le sue possibili articolazioni dei servizi di e-learning e della integrazione fornita dalle altre piattaforme, nonché la pubblicazione per i diversi utilizzi divulgativi di tali informazioni. Le modalità del "single sign on" sono state indicate e risultano garantite, sia nel rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi che per il rapporto tra l'LMS scelto, altre risorse informative e i servizi del sistema universitario.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca

Gli organi di governo mostrano attenzione ai temi della ricerca e hanno definito politiche finalizzate alla gestione di tale aspetto. Il Piano triennale della ricerca descrive alcuni obiettivi e linee di intervento tesi a migliorare la qualità della ricerca. In particolare sono descritti dei criteri di valutazione dei docenti/ricercatori che si tradurranno, al termine di ciascun triennio (primo triennio 2015-2017), sulla base di dati oggettivi, in un giudizio sintetico, espresso dal Senato Accademico, sull'attività svolta nel periodo in esame. Il progetto, benché di recente elaborazione, evidenzia già l'impegno dell'Ateneo verso l'attuazione concreta di obiettivi e strategie anche in tema di ricerca. L'Ateneo adotta un meccanismo premiale dettagliato che favorisce i ricercatori attivi nella ricerca e scoraggia chi non produca un numero minimo di pubblicazioni. L'esistenza di questo meccanismo è molto positiva e andrebbe affiancata da indirizzi di maggiore dettaglio sui temi di ricerca da esplorare e sulla visione che l'Ateneo ha di sé stesso come ente di ricerca nel futuro prossimo e di medio periodo. Si suggerisce di correlare meglio gli obiettivi strategici di Ateneo con quelli specifici di dipartimento. L'Ateneo dichiara il proprio impegno ad avviare attività finalizzate a un'interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagni le tradizionali dimensioni di ricerca (interazione con la comunità scientifica) e di didattica (interazione con la popolazione studentesca), indicando alcune precise linee strategiche. Si raccomanda di rendere sistematico il processo di gestione delle attività di terza missione, attribuendo responsabilità e definendo obiettivi comunicati e condivisi fra i ricercatori dell'ateneo.

L'Ateneo è impegnato a sostenere la ricerca del suo personale docente, a tempo indeterminato o determinato, attraverso forme di incentivazione e di finanziamento. Ogni anno il CdA autorizza l'attribuzione dei fondi da destinare alle attività di ricerca, la cui assegnazione avviene ad opera del Senato Accademico. In base allo Statuto e secondo

quanto dichiarato nel documento Sistema di Qualità, il Dipartimento è la struttura responsabile nella gestione della ricerca. In particolare il Dipartimento elabora un piano triennale delle attività di ricerca, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di interesse di gruppi o di singoli afferenti, fornendo la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per realizzare i progetti di ricerca. Secondo quanto dichiarato nel Piano triennale della ricerca e acquisito durante l'audit, l'assegnazione dei fondi per la ricerca da parte dell'Ateneo avviene, attraverso una procedura formalizzata, esclusivamente sulla base del merito e di dimostrate capacità dei proponenti atte a garantire standard di produzione scientifica in linea con i criteri adottati dai principali enti di valutazione. Il processo appare ben progettato e si presenta come adeguato sia alle ridotte dimensioni dell'Ateneo sia alle finalità strategiche in tema di ricerca.

Il processo di AQ della ricerca sembra trovarsi ancora in una fase di avvio: la documentazione disponibile testimonia il recepimento del sistema di AQ secondo le linee guida AVA-ANVUR, ma non risulta al momento documentato il passaggio alla fase attuativa. Si raccomanda che il PQA definisca e comunichi in modo efficace procedure per il monitoraggio della messa in atto delle strategie dell'Ateneo in tema di ricerca. Si raccomanda di attivare in forma sistematica azioni di controllo e di monitoraggio periodico sulle modalità con le quali sono tenute in conto le strategie dell'Ateneo in tema di ricerca.

I ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di AQ della ricerca (Senato Accademico, Rettore, Direttore di dipartimento, Commissione ricerca di Dipartimento, Commissione esterna per la valutazione dei progetti di ricerca, Nucleo di Valutazione) sono chiaramente definiti nel Piano triennale della ricerca e desumibili dalle dichiarazioni emerse dai colloqui effettuati nel corso dell'audit. Appare come debole e ancora poco incisivo il ruolo del PQA, il quale dovrebbe essere per definizione l'organo primario responsabile della gestione, controllo e monitoraggio del processo di AQ della ricerca, così come della didattica.

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede¹

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	B. Approvato
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B. Approvato
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ1.C.1	Reclutamento	B. Approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.C.3	Servizi	B. Approvato
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B. Approvato
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B. Approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B. Approvato
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ1.F.1	Carta dei servizi	B. Approvato
AQ1.F.2	Servizi	B. Approvato
AQ1.F.3	Informazione agli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.G.1	Strutture software	C. Accettato con una raccomandazione
AQ1.G.2	Single sign-on	B. Approvato
AQ1.G.3	Accessibilità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	C. Accettato con una raccomandazione
AQ2.2	Attività di monitoraggio	C. Accettato con una raccomandazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B. Approvato
AQ3.2	Formazione per AQ	C. Accettato con una raccomandazione

¹ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A) segnalato come prassi eccellente; B) approvato; C) accettato con una raccomandazione; D) non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di AccredITamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accREDITamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accREDITamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

AQ4.1	Sistema decisionale	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.2	Presidio Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B. Approvato
AQ6.A.2	Terza missione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B. Approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B. Approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B. Approvato
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B. Approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	C. Accettato con una raccomandazione
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	Non applicabile
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B. Approvato
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B. Approvato

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento *Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*, il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della sede proposto dall'Agenzia è di **accreditamento condizionato**.

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio²

A seguito dell'analisi effettuata dalle sottocommissioni di esperti, viene riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti prese in considerazione e, per ciascun corso: 1. una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione finale della CEV; 2. la tabella di sintesi con la valutazione sui punti di attenzione e la valutazione dell'indicatore; 3. il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio, in riferimento al requisito AQ5 (*Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo*).

Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori. Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, sono state prese in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali obbligatorie, oltre alle evidenze emerse in sede di colloqui e messe a disposizione dai Corsi di Studio in fase di desk review, durante e successivamente alla visita in loco.

- **AQ 5.A. La domanda di formazione:** Scheda SUA 2013 e 2014 (quadro A1); Rapporto di riesame annuale e ciclico; Colloqui con le parti interessate effettuati nel corso della site visit

- **AQ 5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** Regolamento del CdS; Rapporti di riesame; SUA/CdS (Quadri A5, B.1.a); SUA/CdS (Quadro A.4.B per valutazione dell'apprendimento), schede singoli insegnamenti; Analisi dati abbandoni e questionari opinione studenti

- **AQ 5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** Rapporti di riesame annuale; Relazioni Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti/Studenti; Relazioni Nucleo di Valutazione di Ateneo

- **AQ 5.D. L'esperienza dello studente:** Scheda SUA/CdS Quadro D; Relazione Commissione Didattica Paritetica Docenti/studenti; Colloqui con docenti del CdS e CDP durante site visit; Questionari opinione studenti e analisi di dati; Sito web corso di studi; Interviste e colloqui con gli studenti durante la site visit; Relazione Commissione Didattica Paritetica Docenti/Studenti, relazione del Nucleo di Valutazione

- **AQ 5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione; Rapporto di riesame annuale; SUA/CDS Quadro B5;

Per tutti gli AQ sono state considerate le evidenze emerse in sede di colloqui durante la site visit con docenti del CdS, Gruppo di riesame, stakeholder, studenti.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
L-16 Scienze dell'amministrazione e della sicurezza	Condizionato
L-18 Scienze dell'economia aziendale	Condizionato
LM/63 Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie	Condizionato
LM/77 Economia e management aziendale	Condizionato
LMG/01 Giurisprudenza	Condizionato

² Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala:

- A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente. Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

L-16 Scienze dell'amministrazione e della sicurezza

Il corso di laurea ha lo scopo di formare esperti nelle attività di programmazione, direzione, gestione e controllo della Pubblica Amministrazione, nonché professionisti nei settori della security e delle investigazioni. Il corso di laurea è articolato in due curricula: il primo "Amministrazione e Organizzazione" è finalizzato a formare dirigenti e quadri della PA e delle grandi organizzazioni private; il secondo "Organizzazione, Sicurezza e Investigazioni" privilegia invece tematiche inerenti il settore della sicurezza e delle investigazioni per le amministrazioni pubbliche e private, introducendo elementi di sociologia, legislazione della security e criminologia.

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultata è sufficientemente rappresentativa a livello del tessuto socioeconomico locale. Si raccomanda di dare maggior evidenza, soprattutto a livello regionale, nazionale e internazionale, alla rappresentatività delle parti consultate rispetto agli studi di settore. Inoltre Si consiglia di rendere sistematica la consultazione al fine di rendere efficaci le informazioni raccolte rispetto alle funzioni e alle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Tuttavia si evidenzia dai colloqui una sufficiente attenzione all'anagrafica delle professioni.

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate è individuato attraverso i questionari erogati a fronte dell'iscrizione al CdS. Si consiglia di normare tempi e modalità dei laboratori di recupero e l'attività di controllo e verifica dell'avvenuto recupero delle carenze individuate. Si raccomanda che i risultati di apprendimento (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), risultino coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuati come risposta alla domanda di formazione e, quindi, determinati secondo una progettazione che ne caratterizzi specificità, misurabilità, affidabilità e raggiungimento secondo un'oggettiva programmazione. Inoltre Si raccomanda di descrivere efficacemente i contenuti, i metodi, gli strumenti didattici relativi alle schede dei singoli insegnamenti e di definire adeguati risultati di apprendimento che risultino specifici ai singoli insegnamenti e coerenti ai suddetti contenuti, metodi e strumenti didattici.

Nel rapporto di Riesame sono individuati diversi problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti e degli altri organi di Ateneo. L'esposizione degli stessi è effettuata in modo sufficientemente chiaro e attesta le capacità analitiche del gruppo di riesame che, dai colloqui, mostra consapevolezza e attenzione rispetto alle criticità emerse. Si raccomanda di prendere atto di tutti i problemi che si evidenziano nel processo formativo, implementando, a supporto di ciò, la verifica dell'efficacia dei risultati di apprendimento sottesi a esso e attivando un processo di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle soluzioni individuate ed evidenziare il miglioramento.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disponibili in forma aggregata e trasmesse al Presidente del CdS. Si raccomanda di regolamentare con apposito atto formale le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, in modo che queste possano essere un'occasione di confronto e miglioramento anche a livello dei singoli insegnamenti.

Il CdS è caratterizzato da una buona capacità di ascolto che si manifesta nella diffusa disponibilità del Coordinatore e dei docenti nel rispondere a esigenze anche personali degli studenti. La Commissione paritetica docenti studenti, recentemente rinnovata nella sua composizione, attesta una consapevolezza delle principali segnalazioni degli studenti e ne valuta le modalità di attuazione anche in considerazione dei vincoli imposti dall'Ateneo. Si raccomanda di realizzare una programmazione efficace degli incontri del CdS e della CPDS atti a raccogliere e verificare le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti ed a valutare il livello di risoluzione delle problematiche sollevate. Inoltre si raccomanda di normare il processo di recepimento e di risoluzione dei problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti attraverso l'attivazione del processo di monitoraggio e di attuare con maggior frequenza la redazione di documenti adeguati che diano maggiore evidenza della risoluzione dei problemi.

Stante l'esame a distanza e la susseguente visita in loco, si evidenzia che il processo formativo non appare presidiato secondo procedure atte a verificarne l'efficacia interna ed esterna. Alcune operazioni relative all'AQ sono condotte con intento formale e poco aderente alle esigenze di efficacia, tale da limitare le iniziative solo allo stretto indispensabile. I docenti ed i tutor non evidenziano di avere sostenuto una formazione specifica sulle modalità didattiche dell'eLearning; appare necessario un follow up più attento tramite un sistematico processo di monitoraggio.

Si raccomanda la stesura di linee guida, che discendano dal modello di eLearning di Ateneo (composizione del processo di realizzazione di un corso, con tutte le componenti e risorse disponibili, che faccia riferimento alle ragioni cognitive dell'impegno degli strumenti, dei materiali, delle metodologie), adeguate a definire l'interattività dell'apprendimento nei percorsi online.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	Non applicabile
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività per apprendimento in situazione	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato

L-18 Scienze dell'economia aziendale

La consultazione con le parti interessate ha consentito di verificare la presenza di rapporti costruttivi fra le parti interessate esterne e il CdS. Si raccomanda di progettare e controllare un processo sistematico d'interazione con le parti interessate esterne e di ampliare lo spettro delle organizzazioni e degli enti consultati a livello nazionale e internazionale, completando l'analisi anche con la consultazione di studi di settore. Per quanto riguarda le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale individuato dal CdS, si raccomanda di articolare la definizione dei profili professionali che caratterizzano il CdS perseguendo una maggiore completezza sostenuta da una più approfondita corrispondenza con il mercato del lavoro di potenziale riferimento. Il CdS si accerta in modo sufficientemente adeguato che avvenga la verifica del possesso della preparazione dei candidati. Si segnala di valutare l'opportunità di attivare specifici percorsi di verifica preliminare delle conoscenze iniziali dello studente. Dalla documentazione visionata e dai colloqui intercorsi appare come la coerenza fra i risultati di apprendimenti e i profili professionali sia definita solo a livello generale. Si raccomanda di esplicitare con maggiore evidenza la rilevanza di ciascun risultato di apprendimento per la definizione puntuale delle funzioni e competenze del profilo professionale. Inoltre si raccomanda di articolare per ogni insegnamento obiettivi, contenuti, metodi e strumenti correlandoli ai risultati di apprendimento specifici delle figure professionali. Nel rapporto di riesame annuale sono individuati i principali problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti e degli altri organi di Ateneo. L'esposizione degli stessi è effettuata in modo sufficientemente chiaro e attesta una piena consapevolezza del gruppo di riesame. Tuttavia si raccomanda di individuare con maggiore profondità le problematiche del CdS soprattutto allorquando esse indirizzino a cambiamenti strutturali della programmazione didattica. Inoltre si raccomanda di effettuare un monitoraggio e un controllo sull'allineamento fra quanto pianificato e quanto realizzato in maniera sistematica e con maggiore frequenza. I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disponibili in forma aggregata e trasmesse al Presidente del CdS. La diffusione di tali risultati ai singoli docenti avviene in modo informale su richiesta. Si raccomanda di regolamentare con apposito atto formale le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, in modo che queste possano essere un'occasione di confronto e miglioramento anche a livello dei singoli insegnamenti. Il CdS è caratterizzato da una buona capacità di ascolto che si manifesta nella diffusa disponibilità del Coordinatore e dei docenti nel rispondere a esigenze anche personali degli studenti. Si raccomanda di incrementare la frequenza degli incontri anche formali della Commissione paritetica docenti studenti al fine di tenere meglio sotto controllo l'insorgere di problemi segnalati dalle parti interessate e valutare il livello di risoluzione delle problematiche sollevate. Il CdS recepisce in modo adeguato i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti adottando soluzioni compatibili con i vincoli sulle risorse disponibili. I rapporti di riesame riportano modalità di risoluzione dei problemi che, dai colloqui, emergono come risolti o in via di risoluzione. Il CdS si rivolge nella quasi totalità dei casi a studenti lavoratori, le cui esigenze di sviluppo di conoscenze di base sono attestate dalla corrispondenza fra gli obiettivi formativi e i profili professionali obiettivo. Si raccomanda di attivare servizi di accompagnamento in maniera fortemente strutturata e organizzata, sviluppando in maniera significativa le attività dell'ufficio stage e tirocini. I documenti di 'formazione e-learning' sono ben fatti da un punto di vista procedurale, anche se mancano documenti e linee guida di impronta metodologico-didattica per la progettazione, realizzazione, erogazione, valutazione di un corso online. La documentazione fornita non è sufficientemente strutturata e non mostra che vi sia una chiara calendarizzazione o altra forma organizzativa delle attività formative e di aggiornamento per docenti e tutor. Si raccomanda la realizzazione di Linee Guida Metodologico-Didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento in modalità eLearning; la calendarizzazione di incontri di formazione e aggiornamento di docenti, tutor e operatori del servizio alla 'progettazione di Moduli e Unità didattiche formative destinate all'erogazione dei Cds online'; l'adozione di una procedura di qualità per la progettazione e produzione di materiali didattici; la valutazione dell'attività svolta seguita da processo di riprogettazione. Si suggerisce la descrizione dettagliata del modello di eLearning che di fatto nel tempo l'Ateneo ha costruito, ma per il quale si colgono sistematicamente aspetti lacunosi. Si raccomanda di integrare il regolamento dei tutor con un documento che risponda esplicitamente a quanto previsto dal DM 1059/13. In particolare si raccomanda di esplicitare anche gli aspetti quantitativi relativi alla necessità di tutorato che presentano sia i corsi attuali che quelli che si intende attivare. Infine Nel regolamento del personale docente e ricercatore risulta adeguatamente dettagliata la procedura per la selezione.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	Non applicabile
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività per apprendimento in situazione	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato

LM/63 Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie

Il CdS mostra una buona capacità di intessere relazioni produttive con alcuni attori significativamente attivi sul territorio su temi di carattere sanitario. L'interazione è continua, adeguata sul piano dei risultati, ma migliorabile per quanto riguarda la produzione di evidenze documentali e la pianificazione delle attività. I modi e i tempi delle consultazioni appaiono adeguati per la formazione di un'opinione informata da parte del CdS rispetto ai profili professionali. Si segnala di formalizzare all'interno del CdS i modi e i tempi di consultazione in modo da rendere le attività ripetibili e stabili per quanto attiene alla produzione di risultati. Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali sono descritte in modo adeguato nella SUA e nel regolamento e risultano chiare all'interno del corpo docente del CdS. Il CdS si accerta in modo sufficientemente adeguato che avvenga la verifica del possesso della preparazione dei candidati facendo riferimento al progetto Unitelma orienta e in accordo ai requisiti previsti dal regolamento didattico. Si segnala di valutare l'opportunità di attivare specifici percorsi di verifica preliminare delle conoscenze iniziali dello studente. I descrittori di Dublino risultano impostati in modo sufficientemente coerente con i profili professionali individuati dal CdS. Si segnala l'opportunità di valutare come differenziare il contributo che ciascun insegnamento apporta al profilo professionale attraverso un'articolazione più puntuale dei risultati di apprendimento attesi. Si raccomanda di articolare per ogni insegnamento in maniera puntuale e completa obiettivi, contenuti, metodi e strumenti correlandoli ai risultati di apprendimento specifici delle figure professionali. Si raccomanda altresì di assicurare una totale corrispondenza fra le informazioni riportate nei diversi documenti e bacheche a tal scopo redatti. Inoltre si raccomanda di rendere evidenti e pubbliche le informazioni relative alle modalità di esame e delle altre modalità di accertamento e di effettuare in modo evidente l'analisi della coerenza fra le modalità di accertamento e i risultati di apprendimento da accertare. Nel rapporto di riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti e degli altri organi di Ateneo. L'esposizione degli stessi è effettuata in modo sufficientemente chiaro e attesta una piena consapevolezza del gruppo di riesame che, dai colloqui, mostra di essere fortemente coinvolto nell'analisi delle criticità. I rapporti di riesami annuale e ciclico riportano soluzioni plausibili ai problemi riscontrati. Si segnala di riportare sempre in modo completo gli attributi (responsabilità, date obiettivo, risorse, ...) degli obiettivi di miglioramento individuati nei rapporti di riesame annuale e ciclico. Si raccomanda di effettuare un monitoraggio e un controllo sull'allineamento fra quanto pianificato e quanto realizzato in maniera sistematica e con maggiore frequenza. I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disponibili in forma aggregata e trasmesse al Presidente del CdS. Si raccomanda di regolamentare con apposito atto formale le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, in modo che queste possano essere una occasione di confronto e miglioramento anche a livello dei singoli insegnamenti. Inoltre si raccomanda di incrementare la frequenza degli incontri anche formali della Commissione paritetica docenti studenti al fine di tenere meglio sotto controllo l'insorgere di problemi segnalati dalle parti interessate e valutare il livello di risoluzione delle problematiche sollevate. Il CdS recepisce in modo adeguato i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti adottando soluzioni compatibili con i vincoli sulle risorse disponibili. I rapporti di riesame riportano modalità di risoluzione dei problemi che, dai colloqui, emergono come risolti o in via di risoluzione. L'efficacia del percorso di formazione viene attestata dagli interlocutori esterni incontrati che riportano, in modalità non strutturata, il conseguimento di risultati di apprendimento corrispondenti a quelli programmati. Si raccomanda di rendere maggiormente evidente e sistematico il processo di coinvolgimento degli interlocutori esterni e in particolare di quelli già consultati in fase di progettazione. Si raccomanda di stabilire una pianificazione delle attività di coordinamento affinché tutte le azioni didattiche progettate e realizzate per il corso siano raccolte in un unico documento derivante dall'applicazione del modello di eLearning adottato dall'Ateneo, producendo se possibile una guida che possa essere indirizzata a docenti e discenti. Si raccomanda la realizzazione di Linee Guida Metodologico-Didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento in modalità eLearning; la calendarizzazione di incontri di formazione e aggiornamento di docenti, tutor e operatori del servizio alla 'progettazione di Moduli e Unità didattiche formative destinate all'erogazione dei Cds online'; l'adozione di una procedura di qualità per la progettazione e produzione di materiali didattici; la valutazione dell'attività svolta seguita da processo di riprogettazione. Si suggerisce la descrizione dettagliata del modello di eLearning che di fatto nel tempo l'Ateneo ha costruito, ma per il quale si colgono sistematicamente aspetti lacunosi. Si raccomanda di definire nel dettaglio il processo di valutazione dell'apprendimento nelle varie fasi, indicando un modello docimologico di Ateneo ed i compiti dei diversi attori e le scelte per una valutazione continua che possa accompagnare il processo di studio e interazione da parte dello studente con le altre figure. Si raccomanda di esplicitare anche gli aspetti quantitativi relativi alla necessità di tutorato che presentano sia i corsi attuali che quelli che si intende attivare. Infine nel regolamento del personale docente e ricercatore risulta adeguatamente dettagliata la procedura per la selezione.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	Non applicabile
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività per apprendimento in situazione	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato

LM/77 Economia e management aziendale

Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali previsti dal CdS sono finalizzate alla formazione di un laureato le cui competenze sono definite in modo troppo ampio e generico per consentire una piena definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si raccomanda di revisionare i documenti descrittivi delle funzioni e competenze del profilo professionale obiettivo allo scopo di perseguire una maggiore chiarezza e focalizzazione. Il CdS si accerta in modo sufficientemente adeguato che avvenga la verifica del possesso della preparazione dei candidati. Si segnala di valutare l'opportunità di attivare specifici percorsi di verifica preliminare delle conoscenze iniziali dello studente, focalizzati su alcune materie di esame. Dalla documentazione visionata e dai colloqui intercorsi appare come la coerenza fra i risultati di apprendimenti e i profili professionale sia definita solo a livello generale. Si raccomanda di esplicitare con maggiore evidenza la rilevanza di ciascun risultato di apprendimento per la definizione puntuale delle funzioni e competenze associate al profilo professionale. Inoltre Si raccomanda di articolare per ogni insegnamento in maniera puntuale e completa obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, correlandoli ai risultati di apprendimento specifici delle figure professionali. Nel rapporto di riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti e degli altri organi di Ateneo. L'esposizione degli stessi è effettuata in modo sufficientemente chiaro e attesta una piena consapevolezza del gruppo di riesame che, dai colloqui, mostra di essere fortemente coinvolto nell'analisi delle criticità. L'analisi delle cause risulta essere sufficientemente puntuale. In altri casi un maggiore approfondimento viene rinviato alle attività istruttorie e di contatto attribuite alla competenza dei tutor. Va osservato come il rapporto di riesame annuale risulti comprovare un maggiore analiticità rispetto al rapporto di riesame ciclico. I rapporti di riesami annuale e ciclico riportano soluzioni plausibili ai problemi riscontrati. Gli obiettivi di miglioramento individuati prevedono risorse disponibili da parte del CdS, anche se non sempre riportano in modo adeguato gli attributi necessari a una completa pianificazione della attività (responsabilità, scadenze, risorse, ...). si raccomanda di effettuare un monitoraggio e un controllo sull'allineamento fra quanto pianificato e quanto realizzato in maniera sistematica e con maggiore frequenza, anche in considerazione del fatto che l'iscrizione degli studenti è consentita durante tutto l'anno. I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disponibili in forma aggregata e trasmesse al Presidente del CdS. La diffusione di tali risultati ai singoli docenti avviene in modo informale su richiesta. Si raccomanda di regolamentare con apposito atto formale le modalità con le quali si effettua la pubblicità e la condivisione delle analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. Si raccomanda di incrementare la frequenza degli incontri anche formali della Commissione paritetica docenti studenti al fine di tenere meglio sotto controllo l'insorgere di problemi segnalati dalle parti interessate e valutare il livello di risoluzione delle problematiche sollevate. Il CdS recepisce in modo adeguato i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti adottando soluzioni compatibili con i vincoli sulle risorse disponibili. I rapporti di riesame riportano modalità di risoluzione dei problemi che, dai colloqui, emergono come risolti o in via di risoluzione. Si raccomanda di rendere maggiormente evidente e sistematico il processo di coinvolgimento degli interlocutori esterni e in particolare di quelli già consultati in fase di progettazione, al fine di istituzionalizzare dei momenti di confronto e approfondimento sull'efficacia del percorso di formazione. Rispetto alle attività per favorire l'occupazione dei laureati si raccomanda di attivare servizi di accompagnamento in maniera fortemente strutturata e organizzata sviluppando in maniera significativa le attività dell'ufficio stage e tirocini. Si raccomanda di stabilire una pianificazione delle attività di coordinamento affinché tutte le azioni didattiche progettate e realizzate per il corso siano raccolte in un unico documento derivante dall'applicazione del modello di eLearning adottato dall'Ateneo, producendo se possibile una guida che possa essere indirizzata a docenti e discenti. Si raccomanda la realizzazione di Linee Guida Metodologico-Didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento in modalità eLearning; la calendarizzazione di incontri di formazione e aggiornamento di docenti, tutor e operatori del servizio alla 'progettazione di Moduli e Unità didattiche formative destinate all'erogazione dei Cds online'; l'adozione di una procedura di qualità per la progettazione e produzione di materiali didattici; la valutazione dell'attività svolta seguita da processo di riprogettazione. Si raccomanda una pianificazione che integri gli elementi del modello di eLearning fin qui evidente: videolezioni, materiale integrativo con diversi gradi di multimedialità, forum di discussione, web seminar, azioni di valutazioni in itinere e finali, etc. Grazie a questa pianificazione sarà infatti possibile tenere sotto controllo l'effettiva implementazione dei servizi web annunciati ed eseguire le dovute verifiche di qualità. Si raccomanda la stesura di linee guida, che discendano dal modello di eLearning di Ateneo (composizione del processo di realizzazione di un corso, con tutte le componenti e risorse disponibili, che faccia riferimento alle ragioni cognitive dell'impegno degli strumenti, dei materiali, delle metodologie), adeguate a definire l'interattività dell'apprendimento nei percorsi online.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	Non applicabile
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività per apprendimento in situazione	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato

LMG/01 Giurisprudenza

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultata non è sufficientemente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale e si osserva l'assenza di una rappresentatività ampia e circostanziata dei soggetti consultati. I modi e i tempi delle consultazioni non sono codificati, ma si originano, per lo più, da rapporti interpersonali dei docenti e degli studenti. Si raccomanda di rendere sistematica la consultazione al fine di rendere efficaci le informazioni raccolte rispetto alle funzioni e alle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Si raccomanda che le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale risultino descritte in modo completo e propedeutico a un'efficace definizione dei risultati di apprendimento. Il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate sono individuate attraverso i questionari erogati a fronte dell'iscrizione al CdS; si consiglia di normare tempi e modalità dei laboratori di recupero e l'attività di controllo e verifica dell'avvenuto recupero delle carenze individuate. Si raccomanda che i risultati di apprendimento (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), risultino coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuati come risposta alla domanda di formazione e, quindi, determinati secondo una progettazione che ne caratterizzi specificità, misurabilità, affidabilità e raggiungimento secondo un'oggettiva programmazione. Inoltre Si raccomanda che sia data evidenza all'adeguatezza e coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento, attraverso l'indicazione di tali modalità per ogni insegnamento e l'individuazione, per ogni modalità, dei risultati di apprendimento che si intendono verificare. Nel rapporto di Riesame sono individuati diversi problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni degli studenti e degli altri organi di Ateneo. L'esposizione degli stessi è effettuata in modo sufficientemente chiaro e attesta le capacità analitiche del gruppo di riesame che, dai colloqui, mostra consapevolezza e attenzione rispetto alle criticità emerse. Si raccomanda di prendere atto di tutti i problemi che si evidenziano nel processo formativo, implementando, a supporto di ciò, la verifica dell'efficacia dei risultati di apprendimento sottesi a esso. Si raccomanda di prendere atto di tutte le cause dei problemi che si evidenziano nel processo formativo, implementando la verifica dell'efficacia dei risultati di apprendimento sottesi a esso e l'attivazione del processo di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle soluzioni individuate ed evidenziare il miglioramento. I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono disponibili in forma aggregata e trasmesse al Presidente del CdS. La diffusione di tali risultati ai singoli docenti avviene in modo informale su richiesta; si raccomanda di regolamentare con apposito atto formale le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, in modo che queste possano essere una occasione di confronto e miglioramento anche a livello dei singoli insegnamenti. Il CdS è caratterizzato da una buona capacità di ascolto che si manifesta nella diffusa disponibilità del Coordinatore e dei docenti nel rispondere a esigenze anche personali degli studenti. La Commissione paritetica docenti studenti, recentemente rinnovata nella sua composizione, attesta una consapevolezza delle principali segnalazioni degli studenti e ne valuta le modalità di attuazione anche in considerazione dei vincoli imposti dall'Ateneo. Si raccomanda di normare il processo di recepimento e di risoluzione dei problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti attraverso l'attivazione del processo di monitoraggio e di attuare con maggior frequenza la redazione di documenti adeguati che diano maggiore evidenza della risoluzione dei problemi. L'efficacia del percorso formativo viene attestata dagli interlocutori esterni che durante gli incontri programmati dalla visita in loco danno evidenza al conseguimento di risultati formativi corrispondenti a quelli programmati. Si raccomanda di attivare un processo di monitoraggio del percorso formativo che coinvolga gli interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione, al fine di istituzionalizzare dei momenti di confronto e approfondimento sull'efficacia del percorso formativo. Si raccomanda di stabilire una pianificazione delle attività di coordinamento affinché tutte le azioni didattiche progettate e realizzate per il corso siano raccolte in un unico documento derivante dall'applicazione del modello di eLearning adottato dall'Ateneo, producendo se possibile una guida che possa essere indirizzata a docenti e discenti. Si raccomanda la realizzazione di Linee Guida Metodologico-Didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento in modalità eLearning; la calendarizzazione di incontri di formazione e aggiornamento di docenti, tutor e operatori del servizio alla 'progettazione di Moduli e Unità didattiche formative destinate all'erogazione dei Cds online'; l'adozione di una procedura di qualità per la progettazione e produzione di materiali didattici; la valutazione dell'attività svolta seguita da processo di riprogettazione. Si suggerisce la descrizione dettagliata del modello di eLearning che di fatto nel tempo l'Ateneo ha costruito, ma per il quale si colgono sistematicamente aspetti lacunosi. Si raccomanda di integrare il regolamento dei tutor con un documento che risponda esplicitamente a quanto previsto dal DM 1059/13. In particolare si raccomanda di esplicitare anche gli aspetti quantitativi relativi alla necessità di tutorato che presentano sia i corsi attuali che quelli che si intende attivare. Infine Nel regolamento del personale docente e ricercatore risulta adeguatamente dettagliata la procedura per la selezione.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.1	Articolazione in presenza, on line, blended	Non applicabile
AQ5.F.2	Coordinamento tra gli attori	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.3	Formazione degli attori	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.F.4	Coinvolgimento dei docenti e tutor	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.F.5	Programmazione dei corsi	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.1	Attività per apprendimento in situazione	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.G.2	Tempistica per l'organizzazione degli insegnamenti	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.G.3	Modalità di realizzazione/ organizzazione dei materiali didattici	D. Non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)
AQ5.H.1	Interazione didattica	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.2	E-tivity	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.3	Tutorship	C. Accettato con una raccomandazione
AQ5.H.4	Tipologia e selezione dei tutor	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: Condizionato

Considerazioni conclusive

Di seguito si riportano le condizioni poste all'Ateneo e ai Corsi di Studio, in riferimento agli indicatori valutati con giudizio "Non approvato per criticità importanti" (D).

Requisiti di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo

Per quanto riguarda l'Indicatore AQ1.B.5 (*Valutazione dell'apprendimento*) l'Ateneo deve attivare una procedura che verifichi l'effettiva applicazione delle modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate e l'adeguatezza di queste ultime alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e di quelli raggiunti. Allo stato infatti nel giudizio della CEV "la valutazione dell'apprendimento non è applicata dai CdS in modo disciplinato e rigoroso". Rispetto all'Indicatore AQ1.D.2 (*Risorse di docenza: qualità*) l'Ateneo deve organizzare attività di formazione e aggiornamento per i docenti sugli aspetti pedagogici e docimologici dell'insegnamento universitario e sulle nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento in modalità telematica. Allo stato infatti nel giudizio della CEV "non risulta adeguata attenzione alle competenze necessarie a progettare corsi in e-Learning e soprattutto per una progettazione e produzione di materiali didattici efficaci e in linea con un CdS di livello universitario" Infine, relativamente all'Indicatore AQ1.E.3 (*Partecipazione degli studenti*) l'Ateneo deve prevedere e favorire la partecipazione di una rappresentanza studentesca negli Organi di Governo e nel Consiglio di Dipartimento, sollecitando e tenendo in considerazione il loro contributo a tutti i livelli. Allo stato infatti nel giudizio della CEV "la partecipazione degli studenti nei processi decisionali relativi alla qualità della formazione non è prevista né incoraggiata dall'assetto degli organi di governo".

Requisiti di Assicurazione della Qualità a livello di Corso di Studio

Le condizioni poste sono le stesse per i 5 corsi di studio attivi presso l'Ateneo. Per quanto riguarda l'Indicatore AQ5.F.3 (*Formazione degli attori*) il Corso di Studio deve: realizzare Linee Guida Metodologico-Didattiche per l'insegnamento e l'apprendimento in modalità eLearning che siano strettamente connesse al modello di eLearning adottato dall'Ateneo; calendarizzare incontri di formazione e aggiornamento di docenti, tutor e operatori del servizio, secondo le diverse esigenze e disponibilità, relativi alla progettazione di Moduli e Unità didattiche formative destinate all'erogazione dei Cds online; adottare una procedura di qualità per la progettazione e la produzione di materiali didattici, valutare l'attività svolta e avviare successivamente un processo di riprogettazione. Si richiede, inoltre, che nei documenti per la formazione che vengono realizzati vengano sempre specificate le varie *release* (considerando che le interfacce potrebbero subire aggiornamenti e cambiamenti abbastanza di frequente). Allo stato infatti nel giudizio della CEV "non è stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali". Per quanto riguarda l'Indicatore AQ5.G.1 (*Attività per apprendimento in situazione*) il Corso di Studio deve identificare dalla macro e micro progettazione degli insegnamenti tutte le occasioni di "apprendimento in situazione" e sottoporle alla Commissione per la didattica, affinché gli specialisti di eLearning dell'Ateneo progettino azioni didattiche alternative, sostenibili in base al modello di eLearning adottato. Questo processo concorrerà ad integrare il modello di eLearning che a questo punto dovrebbe già essere stato implementato, con le dovute varianti tipiche di ogni diverso insegnamento, per tutte le altre attività didattiche (*learning activities*). Allo stato infatti nel giudizio della CEV "non sono state indicate tecnologie e metodologie per sostituire apprendimenti che richiedono normalmente un 'apprendimento in situazione'. Non si evidenziano neppure azioni progettuali volte a supportare tale tipo di apprendimento". Infine, relativamente all'Indicatore AQ5.G3 (*Modalità di realizzazione/organizzazione dei materiali didattici*) Il CDS deve rivedere la Mappatura dei Processi prevedendo una più attenta e puntuale procedura in merito alla progettazione – realizzazione – adattamento – aggiornamento - conservazione dei materiali didattici. Deve inoltre prevedere l'utilizzo di procedure di qualità di *Learning Content Design* (LCD), possibilmente riferibili a standard convalidati (tipo CDM - *Courseware Design Management*) adeguati a facilitare processi di Project Management attraverso tutte le fasi di progetto, compresa l'erogazione, l'analisi della fruizione, la revisione e l'aggiornamento. Allo stato infatti nel giudizio della CEV "il documento della mappatura dei processi non risulta dunque adeguatamente elaborato al fine di assicurare la qualità didattica dei corsi. Dalla descrizione (fase 3), inoltre, si evince che le tipologie di materiale da produrre è soltanto il materiale audiovisivo (videolezioni), mentre tutte le altre numerose tipologie di materiale didattico multimediale (utili al perseguimento di determinati obiettivi didattici) non solo non vengono citati ma pare che non vengano proprio contemplati in fase di progettazione (fase 1 Ideazione).



Tutto ciò mette a rischio la qualità dell'insegnamento. Le condizioni poste dalla CEV vanno quindi intese come necessarie per la successiva conferma dell'accreditamento dell'Ateneo e dei suddetti Corsi di studio. L'ANVUR auspica pertanto che esse siano tenute in considerazione dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale e che l'Ateneo sia in grado di risolvere i problemi principali già nel corso del prossimo Anno Accademico 2016/2017. Infine, l'ANVUR intende effettuare, in accordo con le linee guida in tema di accreditamento periodico, una nuova visita in loco trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del presente rapporto, al fine di verificare se le criticità segnalate siano state completamente superate.